

CONFINDUSTRIA Le prospettive 2010, **INCONTRO** Testimonial-relatori per l'anno successivo al tracollo tracciare il punto di ripartenza

Crisi, un anno dopo

Francesco Cassandro

Piovono numeri, ricette e pronostici, ma alla fine si torna sempre lì, nel tunnel di una crisi che non sembra mai finire, a chiedersi che anno sarà questo 2010, quale sia la strada giusta per imboccare l'uscita, e quali possano essere i punti di forza del made in Italy da cui ripartire. Interrogativi pesanti, che Confindustria Padova tenterà di sciogliere giovedì prossimo (11 marzo, ore 21, hotel Sheraton) con il contributo di Mario Moretti Polegato presidente di Geox, l'economista **Marco Fortis** vice presidente della **Fondazione Edison**, Dario Di Vico inviato ed editorialista del Corriere della Sera. A condurre la serata - organizzata in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Cariveneto, Umana e con il contributo di Coselog, Modulo Innovazione, Modulo Marketing - sarà Andrea Cabrini, direttore Class-Cnbc. Si partirà da 2009, finito negli annali come il peggiore dell'economia mondiale dal dopoguerra ad oggi, e da qualche timido segnale di ripresa.

«In effetti - ricorda il presidente degli industriali padovani, Francesco Peghin - gli ultimi dati segnalano qualche miglioramento. Il processo di risalita è iniziato, i primi segnali indicano opportunità percorribili per le aziende. Ma sarà un processo lungo e non è certo che tutte saranno in grado di portarlo a termine. Perciò serve uno scatto di responsabilità, della politica, delle banche, delle associazioni, perché gli imprenditori non si sentano soli». Ed è infatti questo l'obiettivo del consulto di giovedì prossimo. «Ai nostri ospiti - conferma Peghin - chiederemo di aiutarci a leggere gli scenari dell'economia dopo l'emergenza e le strategie per la ripresa, con particolare attenzione al made in Italy e alle Pmi, per orientarci in una fase in cui il peggio è alle spalle, ma gli spiragli di ripresa

sono fragili e richiedono strategie di adattamento adeguate e una politica industriale che faccia di più, soprattutto per i piccoli produttori». «Da molti mesi - conclude e ricorda Peghin - sono in discussione le misure urgenti a sostegno di alcuni settori produttivi che soffrono cali della domanda preoccupanti, nell'ordine del 30% e anche più. Il Governo ha ripetutamente annunciato misure di sostegno ai consumi e agli investimenti, creando aspettative nel mondo produttivo. A questo punto è determinante che le misure annunciate vengano adottate subito, senza dannosi ritardi tra il varo dei provvedimenti e l'individuazione dei settori. Altrimenti, si avrebbe un effetto perverso di ulteriore freno al rilancio degli ordini».



CONTRIBUTI

Dall'alto:
Marco Fortis
vicepresidente
della
Fondazione
Edison, Dario
di Vico
editorialista e
Mario Moretti
Polegato
presidente di
Geox.

